



COMUNE DI CAZZAGO SAN MARTINO

Provincia di Brescia

Via Carebbio 32 - Cap. 25046 - P.I. 00724650981 - C.F. 82001930179

Tel. 030/7750750 - Fax 030/725008 - www.comune.cazzago.bs.it

E-MAIL: municipio@comune.cazzago.bs.it - PEC: protocollo@pec.comune.cazzago.bs.it



SITO WEB



E-MAIL

Sportello Unico per l'Edilizia

Cazzago San Martino, 23/07/2025

Prat. n. URB/2023/00001/PGT-CSM

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S) E DI VERIFICA DI ESCLUSIONE DELLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA (V.I.C.) DELLA SESTA VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (P.G.T.) CON FORMAZIONE DEL NUOVO DOCUMENTO DI PIANO ED ARCHIVIAZIONE DEL PROCEDIMENTO SIVAS ID N. 117562. CONFERENZA DI VALUTAZIONE.

PREMESSO CHE

- in data 20/11/2023 la Giunta Comunale con delibera n. 116 ha riavviato il procedimento della 6^a variante al vigente Piano di Governo del Territorio (P.G.T.), ai sensi dell'art. 13 della L.r. 11 marzo 2005, n. 12 con formazione del nuovo Documento di Piano;
- in data 16/09/2024 la Giunta Comunale con Delibera n. 85 ha avviato il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) e di verifica di esclusione della Valutazione di Incidenza (V.I.C.) della su indicata variante, rimandando ad un atto successivo la nomina dell'Autorità Competente;
- in data 23/09/2024 Il Dirigente dell'Area Tecnica con determina n. 395 ha affidato l'incarico e nominato l'Autorità Competente;
- per la suddetta delibera è stato pubblicato apposito Avviso in data 25/09/2024 all'Albo Pretorio Comunale (n. 802/2025), sul sito web Comunale (<https://comune.cazzago.bs.it/novita/avvio-del-procedimento-di-valutazione-ambientale-strategica-v-a-s-e-di-verifica-di-esclusione-della-valutazione-di-incidenza-v-i-c/>), sul sito web Regionale (<https://www.sivas.servizirl.it/sivas/#/login/schedaProcedimento?idProcedimento=1&idPiano=142760>) e sui canali Social Comunali;
- con nota del 25/09/2024 (ns. prot. n. 16525 del 25/09/2024) è stata comunicata la messa a disposizione del Rapporto preliminare (Scoping);
- per la suddetta messa a disposizione è stato pubblicato apposito avviso in data 25/09/2024 all'Albo Pretorio Comunale (n. 804/2024), sul sito web Comunale (<https://comune.cazzago.bs.it/novita/avviso-di-deposito-del-rapporto-preliminare-v-a-s-variante-generale-p-g-t-anno-2023/>), sul sito web Regionale (<https://www.sivas.servizirl.it/sivas/#/login/schedaProcedimento?idProcedimento=1&idPiano=142760>) e sui canali Social Comunali;
- con medesima nota del 25/09/2024 (ns. prot. n. 16525 del 25/09/2024) è stata convocata la prima seduta della Conferenza di Valutazione;

- in data 16/10/2024 alle ore 9:30 si è svolta la prima riunione della Conferenza di Valutazione, a cui è seguito il relativo verbale;
- con nota del 09/06/2025 (ns. prot. n. 10187 del 09/06/2025) è stata comunicata la messa a disposizione del Rapporto Ambientale, la Sintesi non Tecnica e i documenti costituenti la proposta di variante;
- per la suddetta messa a disposizione è stato pubblicato apposito avviso in data 10/06/2025 all'Albo Pretorio Comunale (n. 517/2025), sul sito web Comunale (<https://comune.cazzago.bs.it/novita/avviso-di-deposito-della-proposta-di-variante-generale-al-p-g-t-unitamente-al-rapporto-ambientale-ed-alla-sintesi-non-tecnica/>), sul sito web Regionale (<https://www.sivas.servizirl.it/sivas/#/login/schedaProcedimento?idProcedimento=1&idPiano=142760>);
- con medesima con nota del 09/06/2025 (ns. prot. n. 10187 del 09/06/2025) è stata convocata la seconda seduta della Conferenza di Valutazione;

VERBALE DELLA CONFERENZA DI VALUTAZIONE DEL 23/07/2025 ALLE ORE 10:00

— 2ª RIUNIONE —

IL GIORNO mercoledì 23/07/2025, alle ore 10:00, presso la sede comunale in via Carebbio n. 32, è convocata la seconda Conferenza di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) e di verifica di esclusione della Valutazione di Incidenza (V.I.C.) della sesta variante generale al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) vigente con formazione del nuovo Documento di Piano, ai sensi dell'art. 13 comma 2 della L.R. 11 marzo 2005, n. 12;

SONO stati espressamente invitati alla Conferenza, con comunicazione P.E.C. del 09/06/2025 (ns. prot. n. 10187 del 09/06/2025), a cura dell'Autorità Procedente in collaborazione con l'Autorità Competente

- i seguenti Enti territoriali competenti:
 - Regione Lombardia - Direzione Generale Territorio e Protezione Civile
 - Regione Lombardia - Ufficio Territoriale Regionale Brescia
 - Provincia di Brescia - Settore Sostenibilità Ambientale e Protezione Civile
 - Provincia di Brescia - Settore della Pianificazione Territoriale
 - Agenzia Interregionale per il Fiume Po (AIPO)
 - Comune di Adro
 - Comune di Berlingo
 - Comune di Corte Franca
 - Comune di Rovato
 - Comune di Erbusco
 - Comune di Ospitaletto
 - Comune di Passirano
 - Comune di Travagliato
 - Comuni aderenti ai progetti «Franciacorta Sostenibile» e «Terra di Franciacorta»
 - Consorzio di Bonifica Oglio-Mella
- i seguenti Enti competenti in materia ambientale:
 - A.R.P.A. Lombardia - Dipartimento di Brescia
 - A.T.S. di Brescia
 - Segretariato Regionale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo per la

Lombardia

- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia
- Riserva Naturale "Torbiere del Sebino" IT2070020 SIC/ZPS

• le seguenti Società interessate:

- A2a Ciclo Idrico S.p.A.
- Acque Bresciane S.r.l.
- Snam Rete Gas
- Telecom Italia S.p.A.
- Intred S.p.A.
- Enel S.p.A.
- Autostrade per l'Italia S.p.A.
- Società di Progetto Brebemi S.p.A.
- Società di Progetto Autovia Padana S.p.A.
- Consorzio Cepav Due
- Rete Ferroviaria Italiana (RFI)
- Trenord S.r.l.

• i seguenti altri Enti / Associazioni:

- Federazione provinciale coltivatori diretti
- Unione provinciale agricoltori di Brescia Confagricoltura
- Consorzio per la tutela della Franciacorta
- Federaccia Brescia sezione Cazzago San Martino
- C.G.I.L.
- C.A.A.F.
- C.I.S.L.
- U.I.L.

INOLTRE con la medesima comunicazione l'Autorità Procedente in collaborazione con l'Autorità Competente ha comunicato:

- la disponibilità del Rapporto Ambientale, la Sintesi non Tecnica e i documenti costituenti la proposta di variante a partire dal 10/06/2024 al seguente link: <https://www.sivas.servizirl.it/sivas/#/login/schedaProcedimento?idProcedimento=1&idPiano=142760> ;
- la possibilità di partecipare da remoto;
- la possibilità di esprimere il proprio parere entro il 24/07/2025;

PARTECIPANO alla Conferenza

• in presenza:

- Fabrizio Scuri, in qualità di Sindaco del Comune di Cazzago San Martino
- Daniela Lussignoli, Assessore Area Urbanistica Edilizia e Ambiente del Comune di Cazzago San Martino
- Ileana Busolini, in qualità di Autorità Procedente (Responsabile dell'Area Urbanistica Edilizia e Ambiente del Comune di Cazzago San Martino)
- Francesco Coppolino, in qualità di Autorità Competente
- Samuele Zani, in qualità di istruttore dell'Area Urbanistica Edilizia e Ambiente del Comune di Cazzago San Martino
- Cesare Bertocchi, in qualità di estensore del piano (studio Pianozero Progetti)
- Gianantonio Quassoli, in qualità di collaboratore dell'estensore del piano per la parte geologica

- collegati da remoto:
 - nessuno

SONO pervenuti i seguenti pareri / contributi:

- SNAM rete gas S.p.A.
con nota prot. n. DINORD/BS/25/131/MG del 16/06/2025 ricevuta via PEC in data 18/06/2025, assunta agli atti comunali con prot. n. 10862 del 18/06/2025;
- A.T.S. di Brescia | Direzione sanitaria | Dipartimento di igiene e prevenzione sanitaria | Sc Igiene, sanità pubblica, salute -ambiente
con nota prot. n. 62320 del 08/07/2025 ricevuta via PEC in pari data, assunta agli atti comunali con prot. n. 12206 del 09/07/2025;
- A.R.P.A. Lombardia | Dipartimento di Brescia | U.O. Attività Produttive Agricoltura, Emissioni, VAS
con nota prot. n. arpa_mi.2025.0120285 del 23/07/2025 ricevuta via PEC in pari data (ore 10:06), assunta agli atti comunali con prot. n. 12954 del 23/07/2025;

SONO pervenute le seguenti osservazioni:

- prot. n. 12723 del 18/07/2025, nota da parte del Cittadino M. S.
- prot. n. 12882 del 21/07/2025, nota datata 18/07/2025 da parte del Cittadino C. D.

I LAVORI della Conferenza di valutazione conclusiva hanno **INIZIO alle ore 10:10.**

- **Sindaco Fabrizio Scuri.** Introduce i lavori della Conferenza presentando i partecipanti e cede la parola all'Ing. Cesare Bertocchi, in qualità di estensore del piano.

- **Cesare Bertocchi.**

Viene data illustrazione delle scelte operate sul territorio informando che sul SIVAS di fatto è stato pubblicato il PGT nella sua interezza comprensivo degli studi di settore.

Illustra ai partecipanti in modo sintetico il contenuto dei pareri / contributi giunti.

- SNAM rete gas S.p.A.
- A.T.S. di Brescia | Direzione sanitaria | Dipartimento di igiene e prevenzione sanitaria | Sc Igiene, sanità pubblica, salute -ambiente
- A.R.P.A. Lombardia | Dipartimento di Brescia | U.O. Attività Produttive Agricoltura, Emissioni, VAS

Preso atto dei pareri / contributi, si precisa che si provvederà a fornire alla Autorità Procedente e Competente apposita disamina degli stessi.

- **Ileana Busolini.**

Viene data lettura delle osservazioni giunte e si può affermare che non sono correlabili al tema della conferenza, pertanto verranno trasmesse all'estensore per le valutazioni del caso nell'ambito della procedura prettamente "urbanistica" e non verranno pertanto allegate al presente verbale.

TERMINATI gli interventi, e preso atto che non vi sono state richieste di collegamento da remoto, i lavori della Conferenza si **CONCLUDONO alle ore 10:30.**

L'Autorità Competente
GEOM. FRANCESCO COPPOLINO

—
*firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28/12/2000, n. 445, del d.
lgs. del 7/03/2005 n. 82 e norme collegate, che sostituisce il testo cartaceo e
la firma autografa*
—

L'Autorità Procedente
DOTT.SSA ILEANA BUSOLINI

—
*firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28/12/2000, n. 445, del d.
lgs. del 7/03/2005 n. 82 e norme collegate, che sostituisce il testo cartaceo e
la firma autografa*
—

Allegati:

- Foglio firma presenti
- Pareri / Contributi



COMUNE DI CAZZAGO SAN MARTINO

Provincia di Brescia

Via Carebbio 32 - Cap. 25046 - P.I. 00724650981 - C.F. 82001930179

Tel. 030/77750750 - Fax 030/725008 - www.comune.cazzago.bs.it

E-MAIL: municipio@comune.cazzago.bs.it - PEC: protocollo@pec.comune.cazzago.bs.it

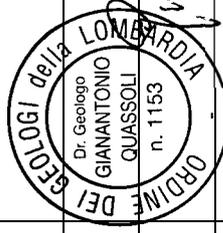


Area Tecnica

Sportello Unico per le Attività Produttive

Conferenza dei Servizi (2ª riunione) della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del 23/07/2025 ore 10:00
— 6ª variante generale al P.G.T. —
Nominativi partecipanti in presenza

ENTE/RUOLO	NOME	CONGOME	MAIL	N. TEL.	FIRMA
GEOLOGO LIBERO PROFESSIONISTA - CONSULENTE DEL COMUNE	GIANANTONIO	QUASSOLI	quassoli@studiogeologiambiente.it	0303771189	
INGEGNERE ESTENSORE VARIANTE URBANISTICA - CONSULENTE	CESARE	BERTOCCHI	c.bertocchi@pianozerogetti.it	030 674924	



Massimo Pignoli

Cesare Bertocchi

SNAM rete gas S.p.A.

con nota prot. n. DINORD/BS/25/131/MG del 16/06/2025 ricevuta via PEC in data 18/06/2025
assunta agli atti comunali con prot. n. 10862 del 18/06/2025



energy to inspire the world

Brescia, 16/06/2025
DINORD/BS/25/131/MG

Trasmessa a mezzo pec:

Spett.le
Comune di Cazzago San Martino
Via Carebbio, 32
25046 Cazzago San Martino (BS)
Pec: protocollo@pec.comune.cazzago.bs.it

OGGETTO: VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.) E DI VERIFICA DI ESCLUSIONE DELLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA (V.I.C.) DELLA SESTA VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (P.G.T.) CON FORMAZIONE DEL NUOVO DOCUMENTO DI PIANO ED ARCHIVIAZIONE DEL PROCEDIMENTO SIVAS ID n. 117562.

Aggiornamento Rete metanodotti Snam Rete Gas ubicati nel territorio comunale.

La presente per informarVi che sul Vostro territorio sono posate alcune condotte Snam Rete Gas S.p.A. trasportanti gas naturale i cui tracciati, oltre ad essere indicativamente rilevabili in loco attraverso apposita cartellonistica di colore giallo con riportati i recapiti a cui far riferimento per ogni necessità, sono stati inseriti nel Sistema Informativo Nazionale Federato delle Infrastrutture (SINFI), nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 2 e 3 del DM 11/05/2016.

Qualora Vi fosse da parte Vostra la necessità di consultare/estrarre/scaricare i suindicati tracciati Snam Rete Gas, Vi invitiamo a rivolgere direttamente le Vostre richieste, previa acquisizione delle credenziali di accesso attraverso il seguente link: <https://sinfi.it/portal/consultazione-dati/richesta-di-accesso/>, presso gli indirizzi PEC/e-mail di seguito indicati:

- SINFI: info@sinfi.it
- Infratel Italia: infrastrutture SERVIZIDIGITALI@postacert.infratelitalia.it
- Ministero delle Imprese e del Made in Italy: dgscerp.div2@pec.mise.gov.it

È importante tener presente che la rete, seppur inserita in un sistema georeferito, potrebbe essere che in alcuni punti non è georeferenziata mediante rilevamento con il G.P.S. sul territorio, bensì ottenuta digitalizzando i tracciati dei metanodotti così come riportati sulle preesistenti tavolette di progetto IGM 1:25.000 e CTR 1:10.000; pertanto la posizione della rete Snam Rete Gas S.p.A. deve essere sempre considerata indicativa.

Siamo ad informarVi inoltre che la costruzione e l'esercizio di metanodotti sono disciplinati dalla normativa di sicurezza di cui alla Circolare del Ministero dell'Interno del 16 maggio 1964, n. 56, successivamente sostituita dal Decreto del Ministero dell'Interno del 24 novembre 1984, le cui disposizioni sono state attualmente recepite dal Decreto 17 aprile 2008 del Ministero dello Sviluppo Economico recante la "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8", nonché in accordo alle normative tecniche italiane ed internazionali.

Snam rete gas S.p.A.
Centro di Brescia
Via Dalmazia 100
Cap 25125 Brescia BS
Tel. centralino +39 030 347003
Fax. +39 030 3545048
www.snam.it
Pec. centrobrescia@pec.snam.it
Chiama Prima di Scavare numero verde (800.900.010)

snam rete gas S.p.A.
Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di snam S.p.A.
Società con unico socio



Sia già nei menzionati Decreti che negli atti di servitù di metanodotto, sono stabilite tra l'altro le fasce di rispetto, le norme e le condizioni che regolano la coesistenza dei metanodotti con i nuclei abitati, i fabbricati isolati, le fognature, le canalizzazioni e altre infrastrutture; a seguito di Vostra formale richiesta, sarà nostra cura provvedere a comunicarVi l'esatta fascia di rispetto dei rispettivi metanodotti presenti nel Vostro territorio.

Vogliate inoltre tenere in debita considerazione, nell'eventuale ubicazione di nuovi insediamenti, quanto riportato nel D.M. 17 Aprile 2008 del Ministero dello Sviluppo Economico recante "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8", al punto 1.5, il quale prevede che gli Enti locali preposti alla gestione del territorio debbano tenere in debito conto la presenza e l'ubicazione delle condotte di trasporto di gas naturale nella predisposizione e/o nella variazione dei propri strumenti urbanistici e prescrivere il rispetto della citata normativa tecnica di sicurezza in occasione del rilascio di autorizzazioni, concessioni e nulla osta.

Nell'intento di garantire la necessaria sicurezza e la continuità del trasporto di gas naturale a mezzo condotta, riteniamo doveroso pregarVi di inserire - nei nulla osta, pareri, permessi, autorizzazioni, comunicazioni da Voi rilasciate per opere di qualsiasi genere (fabbricati, fognature, tubazioni, cavi di energia e telefonici, sostegni di linee elettriche, recinzioni, strade, ecc.) - l'invito a prendere contatti con il Centro Snam Rete Gas competente per individuare eventuali interferenze e concordare i conseguenti interventi.

La scrivente unità Snam Rete Gas S.p.A., Centro Snam Rete Gas di Brescia (via Dalmazia n.100 – 25125 Brescia (BS) - tel. 030.347003) rimane a Vostra completa disposizione per eventuali chiarimenti o integrazioni del caso.

RingraziandoVi per l'attenzione e la collaborazione dimostrataci, è gradita l'occasione per porgere distinti saluti.

Distinti saluti.



Business Unit Asset Italia
Trasporto
Centro di Brescia

Manager Massimo Oggioni
Documento firmato digitalmente

A.T.S. di Brescia

con nota prot. n. 62320 del 08/07/2025 ricevuta via PEC in pari data
assunta agli atti comunali conprot. n. 12206 del 09/07/2025



**DIREZIONE SANITARIA
DIPARTIMENTO IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA
SC IGIENE, SANITÀ PUBBLICA, SALUTE-AMBIENTE**

Viale Duca degli Abruzzi, 15 – 25124 Brescia

Tel. 030/3838200

E-mail: igieneSanitaPubblica@ats-brescia.it

Spett.le
Comune di Cazzago San Martino
Area Tecnica
Sportello Unico per l'Edilizia

Alla c.a.
Autorità Procedente
Dott.ssa Ileana Busolini

Cl.: 2.3.05

Trasmissione via PEC:
protocollo@pec.comune.cazzago.bs.it

Oggetto: Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) e di verifica di esclusione della Valutazione di Incidenza (V.I.C.) della sesta variante generale al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) con formazione del nuovo Documento di Piano ed archiviazione del procedimento SIVAS id n. 117562. Nuovo ID 142760. Osservazioni per gli aspetti di tutela igienico-sanitaria.

Con riferimento al procedimento in oggetto, ed in particolare alla comunicazione pervenuta agli atti della scrivente Agenzia con prot. n. 52553/25 del 10/06/2025, si è provveduto ad effettuare una valutazione della documentazione messa a disposizione sul portale regionale SIVAS.

Stante le previsioni di variante, riferibili in sostanza a quanto segue:

- V-01 Aggiornamento del Database Topografico;
 - V-02 Modifica alle Norme Tecniche di Attuazione;
 - V-03 Adeguamento dello strumento Rete Ecologica Comunale;
 - V-04 Adeguamento dello Studio Geologico dello strumento urbanistico;
 - V-05 Modulazione e coerenza delle previsioni urbanistiche del DdP e del PdR nel rispetto delle soglie di consumo di suolo individuate dalla LR 31/2014 e s.m.i.;
- per gli aspetti di stretta competenza igienico-sanitaria, ai fini della prevenzione e promozione della salute pubblica e di igiene del territorio, si osserva quanto segue:

- Con riferimento alla tematica radon indoor non si ravvede una sua argomentazione secondo i contenuti propri di una tematica di recente novellamento normativo, tanto a livello nazionale quanto regionale (D.Lgs 101/2020 e L.R. 33/2009 come rispettivamente modificati/e ed integrati/e). Pertanto, pur nel condividere la bontà del documento proposto, condivisibile rispetto alle conclusioni riportate in riferimento ai temi delle varianti generali e puntuali, si invita il Comune a valutare l'opportunità di inserire nella variante anche una integrazione delle NTA del PdR dando compiuto approfondimento ad una tematica quale quella del rischio legato all'esposizione al radon in

ATS Brescia – Sede Legale: viale Duca degli Abruzzi, 15 – 25124 Brescia

Tel. 030.38381 - www.ats-brescia.it

Posta certificata: protocollo@pec.ats-brescia.it

Codice Fiscale e Partita IVA: 03775430980



ambienti chiusi. Si ricorda infatti che il Comune di Cazzago San Martino, pur non rientrando tra le aree prioritarie a rischio Radon di cui alla DGR. n. 508 del 26 giugno 2023 non è scevro dall'applicazione di quanto la norma regionale prevede in caso di interventi edilizi che coinvolgano l'attacco a terra rispetto al rischio di ingresso in ambienti chiusi, di vita e di lavoro di un agente fisico peraltro radiotossico.

Ciò rileva ai fini della corretta indicazione e declinazione dei dettami specifici di cui alla L.R. 33/2009, all'art. 66 septiesdecies comma 2 circa gli obblighi dati ai Comuni. Si invita quindi a tenere conto delle previsioni di cui anche ai restanti commi dell'art. 66 septiesdecies, in particolare il comma 3, tanto al fine di adeguare la normativa tecnica regolamentare con i disposti normativi aggiornati, quanto a livello procedurale affinché anche le varianti programmatiche al PGT possano trovarne un rimando raccomandatorio.

- Dalla visione dei temi di variante di carattere puntuale, Ambiti di Trasformazione AT1-AT8, si evince che sono previsti 2.660 spostamenti/giorno, ovvero:
 - Ambito di trasformazione AT1: 573 spostamenti/giorno di cui 86 residenza e 487 terziario/commerciale/ricettivo (pag. 132/198);
 - Ambito di trasformazione AT2: 567 spostamenti/giorno di cui 85 residenza e 481 terziario/commerciale/ricettivo (pag. 140/198);
 - Ambito di trasformazione AT3: 359 spostamenti/giorno di cui 54 residenza e 304 terziario/commerciale/ricettivo (pag. 148/198);
 - Ambito di trasformazione AT4: 175 spostamenti/giorno di cui 26 residenza e 148 terziario/commerciale/ricettivo (pag. 156/198);
 - Ambito di trasformazione AT5: 284 spostamenti/giorno di cui 43 residenza e 241 terziario/commerciale/ricettivo (pag. 163/198);
 - Ambito di trasformazione AT6: 215 spostamenti/giorno per pubblici servizi (pag. 170/198);
 - Ambito di trasformazione AT7: 316 spostamenti/giorno per pubblici servizi (pag. 177/198);
 - Ambito di trasformazione AT8: 171 spostamenti/giorno per pubblici servizi (pag. 184/198).

Sulla base dei predetti spostamenti, nel caso fossero tutti associabili al traffico veicolare su mezzi gommati, come è lecito immaginare, si sottolinea che potrebbero emergere potenziali rischi sanitari correlati all'aumento dell'inquinamento atmosferico ed acustico.

Come possibili misure mitigative, si suggerisce pertanto di incrementare gli interventi nell'ottica di una crescita urbana sostenibile attraverso la creazione di infrastrutture per la mobilità attiva quali piste ciclabili e percorsi pedonali, nonché l'inserimento di fasce verdi o siepi per l'assorbimento acustico e delle polveri in quanto tali misure offrono benefici sia per l'ambiente sia per il cittadino, stimolandone l'accesso e promuovendo stili di vita maggiormente salutari.

Inoltre, gli ambiti di trasformazione AT1, AT2, AT3, AT4, AT5, che prevedono destinazioni d'uso a carattere terziario, commerciale o ricettivo, dovranno essere progettati ed attuati in modo tale da non interferire negativamente con le preesistenti abitazioni circostanti, garantendo la compatibilità urbanistica, ambientale e sociale tra le diverse funzioni insediate. Nello specifico dovranno essere previsti idonei criteri di mitigazione al fine di tutelare la qualità della vita degli abitanti.



- Si ritiene inoltre opportuno sia verificato e specificato che le specie vegetali proposte quali misure di mitigazione ecologica non presentino rischi allergenici rilevanti per la popolazione, ovvero garantiscano benefici ambientali senza effetti indesiderati per la salute pubblica.
- Si richiama infine il nostro precedente parere, nota prot. ATS n. 0098283/24 del 09/10/2024 (in allegato), nel quale venivano formulate osservazioni al documento "VAS-1 Rapporto Preliminare, variante generale PGT, datato settembre 2024", quali l'importanza di prevedere un capitolo "Sanità Pubblica", l'adozione di interventi in grado di influire sulla salute e sul benessere della popolazione (Urban Health) e l'aggiornamento degli ultimi dati disponibili relativi alle acque potabili.

Distinti Saluti.

Firmato digitalmente
IL RESPONSABILE
SS Salute e Ambiente
Dott.ssa Patrizia Vincenti

Allegato: n.1 Parere Rapporto Preliminare prot. ATS n. 0098283/24 del 09/01/2024

Struttura competente: SS Salute e Ambiente
Il Responsabile del procedimento: Dott.ssa Patrizia Vincenti
I Referenti della pratica: Ing. Andrea Paladini - TdP Dott.ssa Eva Stofler
Tel. 030 383.8200 - email- IgieneSanitaPubblica@ats-brescia.it



DIREZIONE SANITARIA
DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA
SC IGIENE, SANITÀ PUBBLICA, SALUTE-AMBIENTE
Viale Duca degli Abruzzi, 15 – 25124 Brescia
Tel. 030/3838200
E-mail: IgieneSanitaPubblica@ats-brescia.it

Alla c.a.

Arch. Cesare Ghilardi
Autorità Procedente

Geom. Francesco Coppolino
Autorità Competente

Cl. 2.3.05

Trasmissione telematica:
protocollo@pec.comune.cazzago.bs.it

Comune di Cazzago San Martino

Oggetto: Valutazione ambientale strategica (V.A.S.) e di verifica di esclusione della Valutazione di incidenza (V.I.C.) della sesta variante generale al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) con formazione del nuovo Documento di Piano ed archiviazione del procedimento SIVAS ID n. 117562. Contributo istruttorio della componente salute pubblica.

Con riferimento alla procedura di cui all'oggetto, agli atti della scrivente Agenzia con prot.int.0093514/24 del 25/09/2024, è stata effettuata una valutazione documentale in sede d'ufficio del documento "VAS-1 Rapporto Preliminare, variante generale PGT", datato Settembre 2024, caricato sul sistema informativo regionale SIVAS.

Di seguito le osservazioni ai fini della prevenzione e promozione della salute pubblica e di igiene del territorio:

- Si sottolinea l'importanza di prevedere un capitolo "Sanità Pubblica", in cui vengano indicati i dati epidemiologici della popolazione ed esplicitati gli obiettivi di miglioramento in termini di salute, nonché quali azioni del piano concorrono al raggiungimento degli obiettivi e, nel contempo, quali azioni potrebbero determinare invece effetti negativi.
- Nella tabella "Obiettivi per i sistemi territoriali (complementari a quelli tematici)", pag. 48/163, viene indicato come obiettivo di tutela della salute e la sicurezza del cittadino la riduzione delle diverse forme di inquinamento ambientale, quali inquinamento acustico ed atmosferico. A tal fine, si ricorda l'importanza di adottare obiettivi che, attraverso azioni di pianificazione territoriale, possano influire sulla salute e sul benessere della popolazione (Urban Health) quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - Verificare la dotazione di percorsi pedonali e ciclabili che non presentano interruzioni o discontinuità e che siano sicuri. In merito, si ricorda che gli interventi che favoriscono la mobilità ciclo-pedonale sono volti a perseguire corretti stili di vita.
 - Prevedere spazi all'aperto di qualità al fine di stimolare comportamenti salutari (es. attività all'aria aperta, passeggiate..).
 - Verificare che il sistema verde sia progettato anche per adempiere alle funzioni a valenza tipicamente igienico-sanitaria, quali il contenimento dell'inquinamento

ATS Brescia – Sede Legale: viale Duca degli Abruzzi, 15 – 25124 Brescia

Tel. 030.38381 - www.ats-brescia.it
Posta certificata: protocollo@pec.ats-brescia.it
Codice Fiscale e Partita IVA: 03775430980



atmosferico ed acustico, l'influenza sugli aspetti micro-climatici, la regolazione dell'equilibrio ossigeno-anidride carbonica e favorire la pratica di attività fisica.

A fini collaborativi, si rimanda allo specifico link istituzionale:
<https://www.promozionesalute.regione.lombardia.it/wps/portal/site/promozione-salute/dettaglioeditoriale/setting/citta-comunita-locali/urban-health>

- Al Capitolo 15.4.1 "*Analisi acqua per uso potabile*", vengono riportati i dati chimici presenti nel Piano Sicurezza dell'Acqua redatto dall'Ente Gestore nel 2019. Per completezza di analisi, si invita a tenere in considerazione gli esiti dei campionamenti sia dei controlli esterni sia interni, sia di tipo microbiologico sia chimico-fisico.

Distinti Saluti.

Firmato digitalmente
IL RESPONSABILE
SS Salute e Ambiente
Dr.ssa Patrizia Vincenti

Struttura competente: SS Salute e Ambiente
Il Responsabile del procedimento: Dr.ssa Patrizia Vincenti
I Referenti della pratica: TdP Dott.ssa Eva Stofler – TdP Dott. Paolo Gallo
☎ 030/3838200 - ✉ - email- IgieneSanitaPubblica@ats-brescia.it

ATS Brescia – Sede Legale: viale Duca degli Abruzzi, 15 – 25124 Brescia

Tel. 030.38381 - www.ats-brescia.it
Posta certificata: protocollo@pec.ats-brescia.it
Codice Fiscale e Partita IVA: 03775430980

Contrassegno Elettronico



TIPO CONTRASSEGNO QR Code

IMPRONTA DOC 48E66D47B7A9AAD35AEAC5D14DDEAADC1A6155999611918004FAF362490E5163

Firme digitali presenti nel documento originale

Firma in formato p7m: PATRIZIA VINCENTI

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Numero Protocollo 0098283/24
Data Protocollo 09/10/2024

Credenziali di Accesso per la Verifica del Contrassegno Elettronico

URL <https://protocollo.ats-brescia.it/PortaleGlifo/>

IDENTIFICATIVO AT SBS-P8IEI-592006

PASSWORD jGym6

DATA SCADENZA Senza scadenza

Ai sensi dell'art. 23 comma 2-bis del CAD (DLgs 82/2005 e ss.mm.ii.), si attesta che il presente documento, estratto in automatico dal sistema di gestione documentale è conforme al documento elettronico originale.

Scansiona il codice a lato per verificare il documento



A.R.P.A. Lombardia

con nota prot. n. arpa_mi.2025.0120285 del 23/07/2025 ricevuta via PEC in pari data (ore 10:06)
assunta agli atti comunali con prot. n. 12954 del 23/07/2025

Prot. Generale (n° PEC)

Brescia, (data PEC)

Class. 6.3

Fascicolo n° 2024.3.43.59

(da citare nella risposta)

Spettabile

Area Tecnica – Sportello Unico per l'Edilizia
Via Carebbio, 32
25046 CAZZAGO SAN MARTINO (BS)
Email: protocollo@pec.comune.cazzago.bs.it

Oggetto : Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e Verifica di esclusione della Valutazione di Incidenza (VIC) della VI Variante generale al Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Cazzago San Martino (BS) con formazione del nuovo Documento di Piano. Osservazioni di ARPA Lombardia - Dipartimento di Brescia ai sensi dell'art. 14, D.Lgs. 152/2006.

Con deliberazione della Giunta comunale di Cazzago San Martino n. 116 del 20 novembre 2023 è stato avviato il procedimento per la redazione della VI Variante Generale dello strumento urbanistico comunale, finalizzata: alla correzione di errori materiali, rettifiche, integrazione e chiarimenti; all'adeguamento per sopravvenute disposizioni normative; alla rivalutazione della pianificazione relativa ad ambiti territoriali specifici e limitati; e, infine, al rispetto della L.R. n. 31/2014 sul consumo di suolo.

In risposta alla nota di Codesto Ente (prot. interno *arpa_mi.2025.0092653* del 9 giugno 2025), vengono formulate di seguito le osservazioni di competenza.

Caratterizzazione dell'ambito territoriale.

Si evidenzia che ai fini della caratterizzazione dell'ambito di influenza territoriale e relativamente alla componente "acqua" risulta necessario accompagnare la descrizione dello stato chimico delle acque con una ricognizione degli scarichi non collettati in fognatura (Regolamento Regionale 29 marzo 2019, n. 6) e dei tratti di fognatura mista, allo scopo di individuare possibili criticità legate al degrado della risorsa idrica (presenza di scolmatori di piena, acque parassite, perdite lungo la linea dell'acquedotto) e del suolo, in collaborazione con l'Ente gestore del servizio idrico integrato.

Tale censimento, oltre a rispondere agli obiettivi di sostenibilità ambientale (qualità e utilizzo efficiente della risorsa idrica), guiderà le scelte di pianificazione urbanistica.

Tra gli effetti potenziali, è necessario considerare anche l'incremento di carico pro-capite sulla fognatura gravata dall'aumento del peso insediativo dovuto agli ambiti di trasformazione. Per ogni nuovo ambito che comporterà un carico aggiuntivo sulla rete fognaria, si rende necessario valutare, tramite un confronto con

Responsabile del procedimento: ANTONELLA ZANARDINI, e-mail: a.zanardini@arpalombardia.it

Istruttore: FEDERICO MATTEONI, e-mail: f.matteoni@arpalombardia.it

l'Ente gestore del servizio idrico integrato, se esso sia compatibile con la capacità residua dell'impianto fognario e del relativo depuratore asservito all'ambito residenziale/produttivo in termini qualitativi e quantitativi.

Sistema ambientale e paesaggistico.

Alcuni degli Ambiti di Trasformazione contrastano con l'obiettivo di deframmentazione ecologica venendo a definire nuovi spazi agricoli interstiziali che rendono la realizzazione di misure di mitigazione meno agevoli ed efficaci dal punto di vista sia tecnico che economico, oltre a contribuire a fenomeni di progressivo abbandono della pratica agricola.

Si ribadisce, inoltre, che la legge regionale 28 novembre 2014, n. 31 *detta disposizioni affinché gli strumenti di governo del territorio, nel rispetto dei criteri di sostenibilità e di minimizzazione del consumo di suolo, orientino gli interventi edilizi prioritariamente verso le aree già urbanizzate, degradate o dismesse [...], sottoutilizzate da riqualificare o rigenerare, anche al fine di promuovere e non compromettere l'ambiente, il paesaggio, nonché l'attività agricola.*

Al fine di connettere, in un disegno di continuità ecologica, gli spazi agricoli a sud con il tessuto insediativo a nord, è necessario sollecitare azioni di rafforzamento della rete ecologica comunale come l'espansione delle aree boscate residuali e disseminate dell'agroecosistema e il rafforzamento della loro connessione sul territorio attraverso le fasce arboree e arbustive ripariali lungo i canali al fine di favorire lo scambio genetico tra specie e la biodiversità.

Il territorio del Comune di Cazzago San Martino ricade totalmente in zona vulnerabile da nitrati (ZVN) in base all'Allegato A alla deliberazione della Giunta Regionale 26 novembre 2019 - n. XI/2535 ("Designazione di nuove zone vulnerabili da nitrati di origine agricola ai sensi dell'art. 92 del D.lgs. 152/2006"). Dunque, trova applicazione il "Programma d'azione regionale per la protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole nelle zone vulnerabili ai sensi della direttiva nitrati 91/676/CEE – 2024-2027" approvato con deliberazione della Giunta regionale 16 dicembre 2024 n. XI/2893. È opportuno formulare l'adeguato rimando alla normativa su richiamata in seno alle Norme Tecniche di Attuazione, con riferimento al regime dei divieti temporali e spaziali per l'utilizzazione agronomica di azoto relativa ai letami, ai fertilizzanti, ai liquami, alle acque reflue e ai fanghi di depurazione. A livello locale, lo spandimento dei reflui zootecnici a ridosso delle abitazioni circostanti, a cui non segue l'interramento entro i termini temporali stabiliti, potrebbe dare luogo, inoltre, a problematiche locali connesse a molestie olfattive. Si richiama, con l'occasione, le funzioni attribuite alle Amministrazioni Comunali dall'art. 130 *nonies*, comma 2 della legge regionale 31/2008 e s.m.i..

Sistema insediativo.

In generale, si raccomanda di evitare commistione di aree a diversa destinazione, di promuovere azioni di mitigazione di eventuali situazioni di conflitto con soluzioni coerenti e funzionalmente connesse con la rete ecologica comunale. Si rende necessario, inoltre, disinnescare i fenomeni di edificazione lineare e di saldamento delle frange urbane, contrastare la deframmentazione urbana e la dispersione del costruito, definire margini riconoscibili del tessuto produttivo al fine di evitare la disseminazioni di fonti puntuali di inquinamento derivanti da emissioni in aria, acqua e suolo anche a favore della razionalizzazione delle opere di mitigazione e dei sistemi di controllo dell'inquinamento a scala vasta (depuratori, stazioni di monitoraggio

Responsabile del procedimento: ANTONELLA ZANARDINI, e-mail: a.zanardini@arpalombardia.it

Istruttore: FEDERICO MATTEONI, e-mail: f.matteoni@arpalombardia.it

e punti di campionamento).

Ai fini della riqualificazione/rigenerazione di aree dismesse/degradate è necessario valutare la rispondenza della qualità dei terreni di suddette aree rispetto alle soglie limite di inquinanti di cui al D.Lgs. 152/2006 in funzione della destinazione urbanistica con adeguato rimando nelle NTA.

In tutte le aree di nuova edificazione che prevedono impermeabilizzazione del suolo rispetto alla condizione preesistente all'urbanizzazione, si richiama il rispetto dei principi di invarianza idraulica e idrologica (Regolamento Regionale 23 novembre 2017, n. 7) mediante l'applicazione dei principi e dei metodi del drenaggio urbano sostenibile (art. 58 bis della LR 12/2005) che privilegino, in ordine di priorità, il riuso, l'infiltrazione e l'evapotraspirazione, come ad es. pavimentazioni drenanti, opere per la raccolta e il riuso delle acque pluviali canalizzate in serbatoi, ecc.

Sistema dei servizi pubblici.

È necessario che le azioni volte alla riqualificazione del sistema viabilistico e della mobilità si integrino con considerazioni relative alla valorizzazione delle funzioni ecosistemiche del territorio tramite il ricorso a *nature based solutions* che impieghino le infrastrutture verdi e blu per incrementare la resilienza verso fenomeni di alterazione come, ad es., isola di calore, allagamenti urbani, scarsità idrica, ecc.

Mitigazioni e compensazioni.

Per ogni nuova scheda di attuazione degli ambiti in variante è necessario riportare le misure di mitigazione e di compensazione da individuare a seguito di studio da parte di professionista con esperienza. Le misure di mitigazione permettono di ridurre le forme di contrasto nelle zone di contatto tra ambiti a destinazione residenziale/produttiva con i contermini ambiti a destinazione agricola, favorendo un passaggio graduale da un contesto urbanizzato ad uno naturale con forme consone e rispettose del paesaggio e del contesto ecologico e funzionali alla mitigazione degli impatti sull'ambiente (inquinamento acustico, odorigeno). L'art. 74 della Normativa del PTCP prescrive di favorire la connessione fra sistema insediativo e sistema rurale *con opere di costruzione e potenziamento della rete verde e rete ecologica*. Alla luce della richiamata disposizione, la realizzazione di nuovi interventi edilizi costituisce un'opportunità sotto il profilo ecosistemico e paesaggistico, nonché funzionale, per il corretto inserimento dell'opera e per l'attuazione di tutte le misure volte a connettere il territorio rurale con quello edificato attraverso il posizionamento di mosaici di frangia destinati ad orti e giardini multifunzionali, a fasce vegetazionali, a prati periurbani in assonanza con il contesto locale che possano, inoltre, fungere da filtro e mascheramento verso gli attigui ambiti agricoli.

Le tipologie mitigative individuate nel Rapporto Ambientale non rispondono pienamente a tali esigenze poiché non rappresentano il risultato di un'analisi sito-specifica ma piuttosto risultano essere misure generiche e insufficienti. In tutti gli interventi è da prevedere, di regola, l'utilizzo di specie autoctone certificate che tutelino il patrimonio genetico delle popolazioni selvatiche. Esiste una filiera produttiva florovivaistica volta a tutelare la biodiversità locale che è stata recepita dalla normativa regionale. L'utilizzo di piante autoctone conferisce inoltre all'impianto maggiore rusticità e richiede l'apporto di minori cure colturali. Come criterio generale, nei casi in cui siano utilizzate, si favorirà una varietà di specie arboreo-arbustive. Anche la scelta delle specie da seminare in un prato comprenderà per quanto possibile un'ampia varietà di specie erbacee capaci di richiamare una maggiore biodiversità entomologica. Si rimanda per un

Responsabile del procedimento: ANTONELLA ZANARDINI, e-mail: a.zanardini@arpalombardia.it

Istruttore: FEDERICO MATTEONI, e-mail: f.matteoni@arpalombardia.it

approfondimento mirato a *Malcevschi S., Lazzarini M., Bianchi A., 2013: Buone pratiche per la Rete Ecologica Regionale. Un'opportunità per l'agricoltura lombarda. Regione Lombardia, ERSAF.* Alla piantumazione delle specie arboree dovrà seguire il monitoraggio dell'attecchimento della pianta e del suo regolare sviluppo per eventuali interventi di sostituzione.

Inoltre, data la naturalità delle aree da trasformare, talune a riconosciuta valenza paesistica, si raccomanda di condurre una stima del valore ecologico dell'area al fine di formare la base economica su cui riscuotere la monetizzazione delle misure di compensazione ecologica, da realizzare extra-comparto, attraverso i metodi di valutazione più frequentemente impiegati (STRAIN, BTC Ingegnoli o altro).

Si raccomanda che tali considerazioni traspaiano nelle nuove schede d'ambito in variante al Documento di Piano come disposizioni di natura vincolante.

Radon indoor.

Si coglie l'occasione per richiamare quanto disposto dalla recente normativa regionale in materia di radon indoor. Il D.Lgs. 101/2020 e s.m.i. ha introdotto norme di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti. In particolare, il Titolo IV, Capo I, tratta il tema dell'esposizione al radon indoor negli ambienti di vita e di lavoro. La L.R. 3/2022, in attuazione del D.Lgs. 101/2020 s.m.i., ha introdotto alcune prescrizioni finalizzate alla prevenzione dall'esposizione al radon su tutto il territorio regionale ed ha modificato, di conseguenza, alcuni articoli della L.R. n. 33/2009 e della L.R. n. 7/2017. Le principali disposizioni delle norme sopra citate, in qualche modo attinenti all'edilizia, sono ricordate di seguito. Si ricorda che i comuni hanno l'obbligo (ex articolo 66 *septiesdecies*, comma 2, della L.R. n. 33/2009 s.m.i.) di provvedere, qualora non lo abbiano già fatto, ad integrare i regolamenti edilizi comunali con norme tecniche specifiche per la protezione dall'esposizione al gas radon in ambienti chiusi. Indicazioni tecniche sulle specifiche misure per prevenire l'ingresso del radon nel caso di nuove costruzioni e di ristrutturazioni sono contenute nel Piano Nazionale di Azione per il Radon (PNAR) (adottato con DPCM dell'11 gennaio 2024) e nelle «Linee guida per la prevenzione delle esposizioni al gas radon in ambienti indoor», approvate sulla base di indicazioni tecniche internazionali con decreto dirigenziale n. 12678 del 21 dicembre 2011, e successivi aggiornamenti. Tutte le misure tecniche preventive e correttive di cui ai paragrafi seguenti devono essere effettuate facendo riferimento ai suddetti documenti. Su tutto il territorio regionale valgono le seguenti indicazioni:

1. Interventi edilizi che coinvolgono l'attacco a terra in locali destinati ad uso abitativo (Art. 66 *sexiesdecies* L.R. 3/2022 - Interventi di protezione dall'esposizione al radon nelle abitazioni):

- interventi di manutenzione straordinaria
- interventi di restauro e di risanamento conservativo
- interventi di ristrutturazione edilizia
- interventi di nuova costruzione

Tali interventi sono progettati e realizzati con criteri costruttivi tali da prevenire l'ingresso del gas radon all'interno delle unità abitative.

2. Recupero di locali seminterrati a uso abitativo anche comportante la realizzazione di autonome unità a uso abitativo (Art.3 L.R. 3/2022). In questo caso deve essere realizzata almeno una misura tecnica correttiva per la mitigazione o il contenimento dell'accumulo di gas radon e, ove tecnicamente realizzabile, un'ulteriore

Responsabile del procedimento: ANTONELLA ZANARDINI, e-mail: a.zanardini@arpalombardia.it

Istruttore: FEDERICO MATTEONI, e-mail: f.matteoni@arpalombardia.it

misura tecnica correttiva.

Entro 24 mesi dalla presentazione della segnalazione certificata deve essere effettuata la misurazione della concentrazione media annua di attività di radon in aria. In caso di superamento dei livelli di riferimento deve essere completata l'applicazione delle misure tecniche correttive ai fini del risanamento dei locali e occorre procedere ad ulteriore misurazione.

3. Mutamento d'uso senza opere di locali seminterrati da destinare ad uso abitativo (Art.3 L.R. 3/2022).

In questo caso deve essere effettuata la misurazione della concentrazione di radon. In caso di superamento dei livelli di riferimento devono essere adottate misure correttive per la riduzione dell'esposizione al gas radon e si deve procedere ad ulteriori misurazioni.

4. Recupero dei piani terra esistenti da destinare ad uso abitativo di cui all'articolo 8, commi 1 e 2, della Legge Regionale 18/2019. Si applicano le stesse disposizioni dei punti 2. e 3.

Si ricorda inoltre che, in caso di recupero dei vani e locali seminterrati ad uso residenziale, terziario o commerciale, la Legge Regionale 7/2017 prescrive le seguenti azioni:

1. Le pareti interrato dovranno essere protette mediante intercapedini aerate o con altre soluzioni tecniche della stessa efficacia (comma 3 bis);

2. Dovrà essere garantita la presenza di idoneo vespaio aerato su tutta la superficie dei locali o altra soluzione

tecnica della stessa efficacia (comma 3 ter).

Piano di Monitoraggio.

Si ritiene che l'impostazione del sistema di monitoraggio ambientale non permetta una reale valutazione dell'evoluzione dello stato dell'ambiente in quanto non dispone di elementi sufficienti ad un'analisi comparativa tra la situazione ex-ante ed il contesto ambientale a seguito dell'attuazione del Piano. Risulta necessario popolare il monitoraggio con i dati afferenti agli indicatori di contesto (situazione ambientale anteriore all'applicazione del Piano), indicatori di processo (riflettono il grado di attuazione delle azioni di Piano) e gli indicatori di contributo (registrano le variazioni al contesto ambientale a seguito dell'attuazione delle azioni). Gli indicatori di contributo devono essere correlati agli indicatori di processo e agli indicatori di contesto. I tre set di indicatori permetteranno un confronto reale tra la situazione ex-ante ed ex-post.

Distinti saluti,

Il Responsabile
U.O.S Attività Produttive
Agricoltura, Emissioni, VAS

ANTONELLA ZANARDINI

Firmato digitalmente

Responsabile del procedimento: ANTONELLA ZANARDINI, e-mail: a.zanardini@arpalombardia.it

Istruttore: FEDERICO MATTEONI, e-mail: f.matteoni@arpalombardia.it